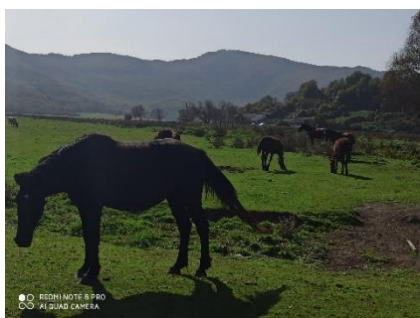


IL CAVALLO PENTRO E IL PANTANO DELLA ZITTOLA

Il giorno 27.10.2022 si è svolta una visita didattica nell'area di allevamento del cavallo Pentro di Montenero Valcocchiara (IS) con gli studenti del corso di Gestione e alimentazione degli ungulati selvatici (Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali), titolare del corso Prof.ssa Nicoletta Miraglia.

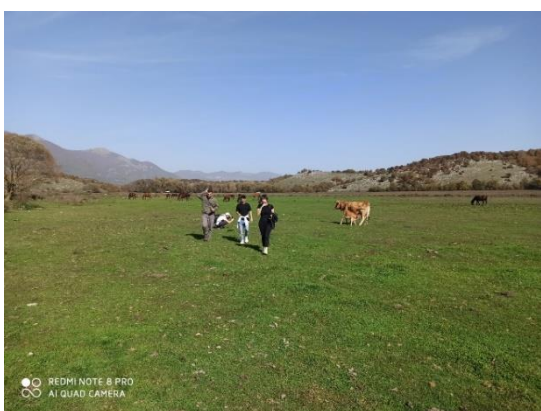


La popolazione equina di Montenero Valcocchiara viene indicata con il nome di "Cavallo Pentro", dal nome *Sannium Pentrum* che identificava questa regione. Essa è il risultato di secoli di adattamento ad un ambiente ostile, sia per la disponibilità di alimenti, sia per la presenza di predatori (lupi e cani inselvatichiti in particolar modo) che, ancora al giorno d'oggi, comportano una mortalità elevata, soprattutto nei puledri.



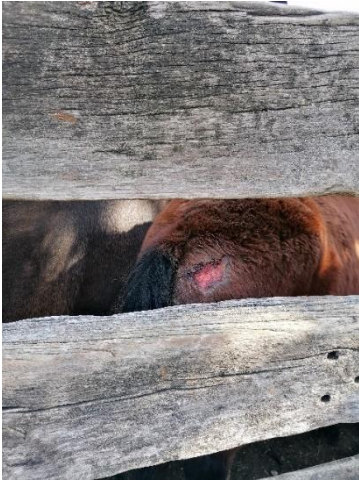
La popolazione equina di Montenero Valcocchiara rappresenta una delle poche popolazioni equine autoctone attualmente presenti nel territorio nazionale. L'area di allevamento di questi cavalli si colloca principalmente nella zona indicata come "Pantano della Zittola", un'area di circa 2200 ha, costituita da un'ampia pianura circondata da bosco e sottobosco disposti in maniera

tale da farla apparire come un anfiteatro naturale. Ed è proprio per questa disposizione particolare che il Pantano può essere considerato come una "nicchia ecologica" sia dal punto di vista zootecnico che vegetale. L'area di allevamento si trova a 800 m.s.l.m.

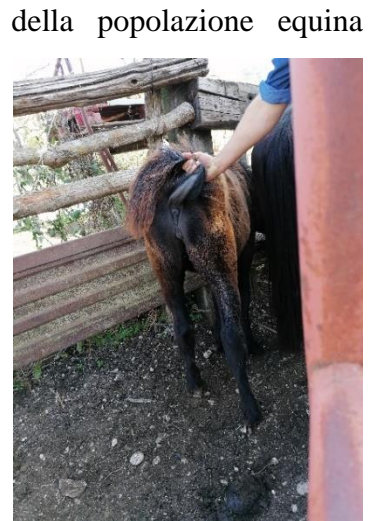


Da un punto di vista vegetale, il sito del Pantano della Zittola rappresenta un biotopo la cui rilevanza è già riconosciuta a livello nazionale ed europeo. Esso viene infatti riportato nella lista dei siti CORINE BIOTOPES più importanti per la Conservazione della Natura nei paesi della CEE, indicato con numero 1132 e recentemente, anche nell'ambito del progetto regionale di identificazione dei Biotopi "BIOITALY" e "Natura 2000" (Lucchese, 2001).

Trattandosi di un sito di indubbio valore naturalistico, la visita in quest'area viene effettuata tutti gli anni con gli studenti che frequentano il corso di Gestione e alimentazione degli ungulati selvatici. Gli elementi di maggiore interesse che si possono valutare nel corso della visita riguardano sia le



caratteristiche dei pascoli che quelle elementi che concorrono allo sfruttamento di aree marginali e al mantenimento dell'habitat e del territorio come parte integrale dello sviluppo rurale. Da non sottovalutare la presenza di fauna selvatica costituita prevalentemente da cinghiali, cervidi, lupi e orsi. Negli ultimi anni l'incremento dei lupi ha determinato un innalzamento dei fenomeni di predazione, specialmente sui puledri.



Nel corso della visita è stato anche possibile vedere due casi di lieve predazione da lupo su puledri che si erano verificati la notte precedente e che per fortuna non avevano avuto un esito nefasto.



Gli studenti UNIMOL con la Prof.ssa Miraglia e alcuni allevatori di Cavallo Pentro



Al termine della visita gli allevatori hanno offerto agli studenti un pranzo frugale ed è stato possibile saggiare anche alcuni prodotti tipici locali, mozzarelle e caciocavallo in particolar modo, prodotti con il latte di bovini allevati nella stessa piana di Montenero (Pantano della Zittola)